

# PIANOTERRA

ALLA BALDUINA 2.0

Periodico di attualità, cultura e costume  
N° 31 – Aprile 2017 – Distribuzione gratuita

Seguiteci su   /pianoterraallalbalduina e [www.pianoterra.com](http://www.pianoterra.com)



Locali storici della Balduina – Il C.A.R. per le zone terremotate – Una buona e privata iniziativa!!! – La cultura... chiusa a chiave  
Personaggi della Balduina – Quando la divulgazione commette degli errori – L'angolo della poesia – Marcello, uno di Balduina – Balduina... in  
celluloide – La processionaria – Un premio per... la Casa di Augusto – Uova Fabergé – Il compito dell'uomo... è pensare – Calcio, che passione!

# Lettera al Direttore

## I nostri contatti

☎ 3397780737 - 0635346513  
 ✉ marketing@pianoterra.com  
 ✉ redazione@pianoterra.com

Direttore Responsabile:  
 Enrico Peverieri

Direttore Editoriale:  
 Gaetano Papaluca

Redazione:  
 Fiorenzo Catalli, Paolo Cruciani, Michele Santeusanio

Sede: Via Andrea Baldi, 63 - 00136 Roma

Grafica: A.Giorgio

Foto Copertina: "Uovo del palazzo di Gacina", una delle uova "Imperiali" Fabergé. Dono dell'ultimo Zar di Russia Nicola II a sua madre l'Imperatrice vedova Marija, nel 1901, in occasione della Pasqua (Walters Art Museum di Baltimora).

Hanno collaborato: Maria Grazia Merosi, Alessandra Giorgio, Livia Colasanti Feraboli, Angela De Pace, Pino Papaluca, Romano Bolgia, Enrico Chiarot, Neve.

Tipografia: Onlineprinters GmbH - Rudolf-Diesel-Straße 10  
 91413 Neustadt a. d. Aisch - Germania

Reg. Tribunale di Roma n. 434 del 18 dicembre 2009.

La responsabilità degli articoli è dei singoli autori. Salvo diverso accordo, la collaborazione a questo periodico è da intendersi del tutto gratuita e non retribuita. Non è consentita la riproduzione anche parziale di testi e contenuti senza l'autorizzazione della direzione del giornale. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali inviati.

*Livia Colasanti Feraboli*

Gentile Direttore e gentili Redattori, ho sfogliato l'ultimo numero del Vostro Giornale e con piacere a pagina 8 mentre leggevo la poesia di Giancarlo Parodi il mio sguardo si è fermato sulla foto che ritrae l'incrocio e una bimba piccola piccola con un vestitito bianco che posa sorridente nelle strade ancora semideserte della Balduina...

Riconosco l'incrocio tra via Ugo De Carolis e via Giuseppe Rosso (come è segnalato anche nella didascalia), riconosco l'edificio ad angolo... la mia prima casa. Guardo meglio e, sebbene l'immagine del volto sia un po' sfocata, quella manina che tira su il vestitino, la posa vezzosa e i calzettoni bianchi dissolvono ogni dubbio: sono proprio io! La foto è stata scatta dal mio papà nel maggio del 1960 in occasione della prima comunione di mio fratello. Grazie a tutti voi per questa splendida sorpresa.



Via Ugo De Carolis angolo via Giuseppe Rosso, agli inizi anni '60 (fonte: romasparita.eu)

**AMBULATORIO VETERINARIO**  
 00136 Roma - Via della Balduina, 63/D - Tel. 06.35451332  
 ORARIO 10.00-20.00 NO STOP • SABATO 10.00-14.00

**Dott. Giorgio SORICETTI**  
 Direttore Sanitario  
 Iscr. Ord. VT119 - Cell. 338.1804270  
 soricettigiorgio@libero.it

**Dott.ssa Luminita NISTOR**  
 Iscr. Ord. RM1974 - Cell. 340.0850691

**Dott.ssa Camilla SORICETTI**  
 Iscr. Ord. RM2401 - Cell. 333.3874168



**tmd** 50

TIPOGRAFIA MEDAGLIA D'ORO  
 da 50 anni ne vediamo di tutti i colori

[ Via Appiano 36 . 00136 Roma ]

# Locali storici della Balduina

## Tipografia via Appiano

### Angela De Pace

La Tipografia Medaglie d'Oro iniziò la sua attività nel 1966 al civico 108 della omonima via, titolari Franco Cormaci, compositore, e Alessandro Matini, stampatore. Trenta anni dopo la tipografia si è trasferita nella sede attuale in via Appiano 36.

L'amore di Franco per il suo lavoro è stato talmente forte e contagioso che i suoi tre figli maschi, Gianluca, Giorgio e Giulio (come non notare nei nomi la scelta "tipografica" della stessa lettera iniziale!), hanno affiancato nel tempo il papà nella conduzione dell'attività.

Il "vecchio" tipografo, abituato a comporre i testi lettera per lettera sul bancone tipografico prima di trasferirli alle macchine da stampa, con orgoglio ci mostra il suo vecchio bancone con i cassetti, ognuno dei quali è una cassa tipografica che contiene tutti i caratteri maiuscoli, minuscoli, lettere accentate, ecc. di un determinato carattere e corpo (dimensione). I caratteri venivano presi singolarmente a comporre le parole su ogni riga e le righe tutte assieme allineate ed ordinate a comporre la pagina.



La macchina da stampa Heidelberg

Di fronte al bancone si ammirano due macchine da stampa Heidelberg, modello risalente alla metà del 1800 (ma prodotto ancora nella prima metà dello scorso secolo) ancora perfettamente funzionanti ed utilizzate per la stampa di lavori di grande rifinitura.

Ma Franco non è mai rimasto fermo e, con l'aiuto dei figli che lo hanno affiancato con passione, ben intuibile dall'entusiasmo con cui parlano del loro lavoro, ha arricchito l'offerta con l'evoluzione dei mezzi, con l'acquisizione di macchine all'avanguardia ed una organizzazione interna che, sempre rispettando la filoso-

fia iniziale, consente ancora di offrire alla clientela tempi brevi, alta qualità e costi contenuti.

Oggi la Tipografia Medaglie d'Oro, oltre al fascino dell'antico, con la stampa a rilievo e il rilievo a secco,



Il bancone tipografico di Franco Cormaci

garantisce prodotti di qualità anche ai clienti più esigenti, grazie a scelte innovative (come, ad esempio, l'inserimento del sistema digital-offset HP indigo). E la clientela ha risposto bene a queste scelte. Negli anni Franco e i suoi figli hanno avuto sempre una clientela importante dalle richieste diversificate ed impegnative, che si è andata con-

solidando e ampliando sempre attirata dalla qualità del lavoro. La tipografia ha annoverato e annovera tra i suoi migliori clienti l'Alitalia SpA, la Bose SpA, la Kodak, l'Optikon 2000, la Perialisi Promotion, L'Università Roma Tre, ecc.

Buon lavoro a Franco, Gianluca, Giorgio e Giulio!

### Principali punti di distribuzione di PIANOTERRA ALLA BALDUINA

- Le Farmacie indicate a pag. 15,
- La Libreria Passaparola in via della Balduina
- Le edicole di:
  - p.za Belsito,
  - p.za Madonna del Cenacolo,
  - p.za della Balduina,
  - via della Balduina,
  - via Ugo De Carolis,
  - via delle Medaglie d'Oro,
  - l.go Maccagno,
  - via Appiano,
  - p.za Giovenale,
  - p.le degli Eroi.

# Il C.A.R. per le zone terremotate

a cura della Redazione

In un momento in cui alcuni sindaci delle zone colpite dal recente terremoto hanno più volte puntualizzato circa il mancato arrivo di aiuti d'ogni genere, questo Giornale che ha pubblicizzato l'iniziativa del C.A.R. (Centro Agroalimentare di Roma) sente l'esigenza di testimoniare la serietà dell'iniziativa ospitata.

Pubblichiamo il comunicato stampa datato 17 settembre 2016 a firma del Governatore della Regione Lazio, Nicola Zingaretti: "Desidero ringraziare gli amministratori e i lavoratori del C.A.R. (Centro Agroalimentare di Roma) per aver risposto tempestivamente all'emergenza nei momenti successivi al sisma che ha colpito la nostra e altre regioni. È stato organizzato in poche ore un sistema di raccolta ortofrutticola per le

popolazioni in difficoltà e, grazie al gran numero di imprese laziali che si sono prontamente messe a disposizione, è stato possibile trasportare gli alimenti nelle zone del terremoto. Ad oggi sono stati 5 i viaggi di ortofrutta per un totale di 350 quintali, 3 viaggi di carne già divisa in porzioni e due quintali di pesce. Per far funzionare questa macchina di solidarietà è stato fondamentale il ruolo dei volontari che hanno supportato costantemente i professionisti del settore. Un esempio di sostegno, condivisione, sacrificio che spero altri vorranno seguire".

Come era stato precisato nell'articolo apparso sul n. 28 di ottobre 2016, la merce è stata consegnata al Centro della Protezione Civile di Cittareale.



## Una buona e privata iniziativa!!!

Una dimostrazione d'amore da tutti per tutti.

Pino Papaluca

Ennesima iniziativa di Pino Papaluca...

Come fa ormai da diversi anni, inizia la raccolta nel suo negozio. Riempie il furgone di materiale scolastico e, contattando il preside di San Severino Marche, parte! Destinazione zona terremoto! Bimbi felici (come si vede dalle foto) dei pacchi ricevuti! Basta poco per un sorriso!

San Valentino, strade deserte, non c'è anima viva. Poche macchine, solo Protezione Civile, paesi disabitati, economia immobile. I bambini aspettano da un momento all'altro la scossa!



# La cultura... chiusa a chiave

*Fiorenzo Catalli*

Sono passati più di quattro mesi da quando, al 30 ottobre 2016, è scaduto il bando per la gestione dei Bunker di Mussolini nell'area della Villa Torlonia. Nonostante le promesse del Soprintendente Claudio Parisi Presicce che aveva annunciato "Il sito non chiuderà!", il sito è stato chiuso, le visite interrotte e del



Il bunker di Mussolini a Villa Torlonia

nuovo bando, che dovrebbe indicare il nuovo gestore o confermare il vecchio, nessuna traccia!

Numerosi soci della nostra Associazione ricordano con molto piacere la visita che fu organizzata il 24 aprile 2016 a cura del Centro Ricerche Speleo Archeologiche Sotteranei di Roma e si augurano di poter tornare ancora una volta a visitare il sito

finalmente riaperto al pubblico. E del Museo della Civiltà Romana chi ha notizie? Sul sito ufficiale si può leggere questo avviso: Data di pubblicazione 13/01/2016. Il

Museo della Civiltà Romana è attualmente chiuso - insieme al Planetario Museo Astronomico - per i lavori di riqualificazione dell'edificio di adeguamento alle normative.

Sono in atto le procedure per la firma del contratto della ditta affidataria del primo lotto di lavori. Dal momento dell'effettivo inizio lavori, sarà possibile comunicare al gentile pubblico il cronoprogramma degli stessi e la data presumibile di riapertura.

Al numero 060608 non sanno aggiungere altre informazioni più precise. Il gentile pubblico vorrebbe avere altre notizie a distanza di oltre un anno dalla pubblicazione di questo annuncio!



Il plastico di Roma nel Museo della Civiltà Romana

La soluzione ideale per le tue esigenze di disinfestazione e sanificazione!

*Serena* s.a.s.  
di Perugini Maurizio & C.

- DISINFESTAZIONI  
scarafaggi - zanzara - pulci
- DERATTIZZAZIONE
- POTATURE
- GIARDINAGGIO
- ALTO FUSTO

contattaci per un preventivo  
**GRATUITO!**

Sede Legale - 00148 ROMA - Via Gavoi, 27/C  
m. 339 2116530 - 339 2530268 - maurizio.perugini59@gmail.com

*Federici*

Dal 1950  
Restauro e lucidatura mobili  
Antichità

**Argentature - dorature - restauro cornici e tele - decorazioni - trattamenti antitarlo - restauro e pulitura tappeti**

**Via Romeo Rodriguez Pereira, 185 - Roma**  
**Tel.0635497439 Cell.3475011061**  
**federici.maurizio93@gmail.com**

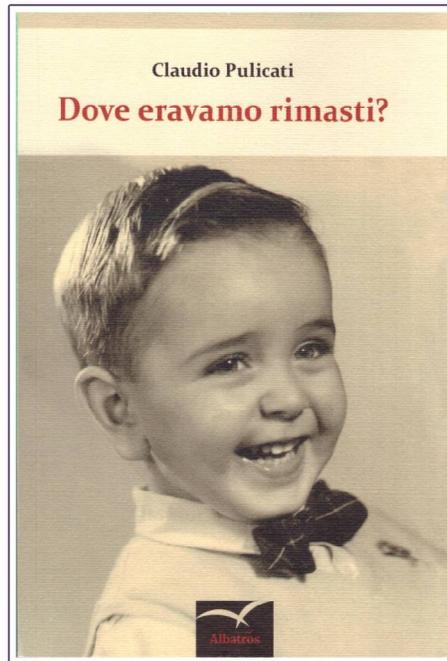
# Personaggi della Balduina

## Dove eravamo rimasti?

*Maria Grazia Merosi*

Claudio Pulicati, personaggio del quartiere, torna con "Dove eravamo rimasti?" sul tema dei ricordi ambientati, e non solo, alla Balduina, dove ha vissuto e tuttora vive. Ogni libro è scrigno dei pensieri, dei sentimenti e della creatività di chi lo scrive; chi lo apre fonde il suo punto di vista, le proprie emozioni e la propria immaginazione con quelli dell'autore, cosicché la memoria, materia labile, destinata col tempo a sbiadirsi, riprende vigore tornando al passato. Argomento per argomento emozioni e sensazioni si riaffacciano alla mente del lettore. "Dove eravamo rimasti?" è il racconto puntuale di quegli anni in cui si usciva a giocare per strada, si beveva l'acqua delle fontanelle ed esistevano fisicamente gli amici con cui abitualmente ci si incontrava. E che dire del valore aggiunto dei vicini di casa e

dell'educazione che si respirava in ogni luogo ed in ogni momento, lo sguardo volto con fiducia al futuro, l'attaccamento al proprio paese ed alla propria città, in un percorso bello, intenso e accidentato, rallegrato da una colonna sonora in veloce divenire, narrato con sincerità, senza mai smarrire il gusto della leggerezza e lo sguardo positivo verso ciò che ci ha dato, ci sta dando e ci potrà dare la vita. L'ultima parte poi è un tributo ai piatti tipici della cucina romana (casalinga e non solo da "osteria") con tanto di ricettario, note storiche e poesie dei maggiori interpreti della tradizione popolare romanesca. Considerazioni serie e battute di spirito si alternano in un libro piacevole da leggere, che può essere sfogliato volendo anche per argomenti, e che stupirà ogni volta pagina dopo pagina.



Albatros Il Filo- Distribuzione per le librerie Messaggerie Libri. Il libro di Pulicati è disponibile presso la Libreria Passaparola di via della Balduina e l'Edicola in via De Carolis, angolo via Baldi.

## Quando la divulgazione commette degli errori

Danila Comastri Montanari è una scrittrice che fin dal suo primo romanzo, *Mors Tua*, edito nel 1990, si dedica a tempo pieno alla narrativa del genere giallo storico, conciliando lo studio del passato e l'amore per gli intrecci *mystery*. Nel suo romanzo *Cui prodest?* ha però commesso un errore storico inserendo nelle prime pagine una pianta di Roma con indicazione "Roma ai tempi di Publio Aurelio". Publio Aurelio è il senatore protagonista del romanzo e 'investigatore' dei casi narrati, vissuto, come ben indicato nel romanzo, negli anni del regno di Claudio (41-54 d.C.). Ma la pianta allegata mostra le mura costruite dall'imperatore Aureliano (270-275 d.C.), lo stadio di Domiziano, attuale piazza Navona, edificato da Domiziano (81-96 d.C.), il tempio di Venere e Roma edificato da Adriano (117-138 d.C.) e il Colosseo o anfiteatro Flavio inaugurato, anche se non ancora completato, da Vespasiano nel 79 d.C.



# L'angolo della poesia

## La pista ciclopedonale

*Romano Bolgia*  
*romano.bolgia @ alice.it*

Me guardo intorno e vedo tanta gente  
In cerca de salute a basso costo,  
de 'n po' de pacee de meditazione,  
oppure in cerca de competizione.  
Da quando l'hanno fatta c'è 'n viavai...!  
E' un'oasi de pura libbertà  
Che ce accomuna, ce fa respirà.  
Eppure..., ce lo sai, nun po' durà,  
che l'incivili, che non so mai domi,  
se so già organizzati pe' sfascià.  
Passeno in bici a più de cento all'ora,  
strappeno l'essenze arboree (1) dai vasi,

butteno le ciche a tera ancora accese,  
scriveno frasi sceme sulli muri  
nun risparmianno manco er Padreterno,  
cammineno strillanno a perdifiato,  
scordannose che lì c'è l'abitato.  
E delli cani? Nun ne vòì parlà?  
Semo in Italia, quindi che vòì fa,  
de tutto, su 'sta pista, pòì trovà,  
meno 'na cosa, 'n po' de civiltà.

(1) definite così nel progetto iniziale

## Marcello, uno di Balduina

Sabato 25 febbraio ci ha lasciati Marcello Cipolletti, una persona che ha fatto parte del quartiere per decine di anni; stava aspettando un trapianto di cuore che non è arrivato in tempo.

Figlio d'arte, aveva iniziato l'attività di meccanico assieme al padre Leandro nella nota Officina Autorizzata Alfa Romeo sita in Viale delle Medaglie D'Oro (poi trasferita a Via della Balduina), ai tempi in cui l'Alfa Romeo era considerata la Ferrari del ceto medio; subentrato nella gestione dell'attività alla scomparsa del padre, ha saputo vivere la grande trasformazione della tecnica automobilistica con competenza.

Ricordo quando, assieme al caro amico Giancarlo, si scendeva in officina a vedere i motori bialbero in testa delle Alfa (che allora erano a trazione posteriore, come le auto premium di oggi)... quelle immagini, il rumore delle chiavi inglesi e l'odore di officina hanno seminato nei nostri cuori la passione dei motori, tutt'ora presente.

È stato un uomo fortunato perché essendo un grande appassionato di motori (ed eccellente guidatore) ha avuto la fortuna di fare il mestiere che amava.

Sempre disponibile, tecnicamente eclettico e serio professionista aveva sempre un'attenzione per tutti; l'officina era un melting pot di classi sociali, dal dentista con la Porsche 928 alla donna delle pulizie con l'utilitaria malconcia.

Negli ultimi tempi ha lottato molto con la cattiva salute; la sua grande forza interiore, l'amorevole vicinanza della moglie Patrizia, del figlio Simone e di tanti amici gli hanno permesso di andare avanti.

Poi, quando ha capito che il suo giro di pista era prossimo a compiersi ha fatto un grande atto di generosità: ha donato i suoi occhi. Marcello continuerà a seguire il mondo e il progresso attraverso di loro.

Lo vogliamo ricordare così... ciao, Marcello!



*gli amici di Marcello*

# Balduina... in celluloide

*Paola Cruciani*

Il nostro quartiere ha ospitato, nel corso degli anni, numerosi set cinematografici.

Moltissimi sono a conoscenza del film "Il sorpasso" con Vittorio Gassman e Jean-Louis Trintignant, ma molti altri film sono stati girati per le vie del quartiere dagli anni sessanta a oggi.

Per gli appassionati di Fantascienza ricordo il film "L'ultimo uomo sulla Terra" con il grande Vincent Price che racconta di una misteriosa epidemia che ha trasformato tutti gli esseri umani in vampiri e il protagonista sembra l'ultimo essere umano sopravvissuto.

Il film, del 1964 e diretto da Ubaldo Ragona, è quasi totalmente girato a Roma nei quartieri EUR, Flaminio e, appunto, Balduina.

Memorabile la scena finale quando il protagonista fuggendo si ritrova a Piazza della Balduina, sale la scalinata della chiesa di San Pio X gettando delle bombe a mano allo scopo di seminare i suoi inseguitori ed entra ferito all'interno della stessa dal portone centrale.

Nelle immagini si può notare che la facciata della chiesa finisce poco sopra della porta centrale, in realtà la parte sopra è stata volutamente tagliata (o oscurata) in fase di montaggio del film, in quanto da



L'interno della chiesa di San Pio X nel film "L'ultimo uomo sulla Terra" e com'è oggi

ricerche effettuate la chiesa è stata edificata a metà degli anni '50 così com'è nella sua forma attuale.

Si nota inoltre che all'epoca non esistevano le attuali cancellate ai piedi della scalinata.

Nella foto sopra il protagonista, ferito, entra nella chiesa e si rifugia nella sagrestia, poi scappando a destra e a sinistra si reca sull'altare dove verrà ucciso trafitto da una lancia.

Si può osservare come anche gli interni della chiesa siano rimasti molto simili a quelli attuali: i lampadari sono gli stessi, così come i bassorilievi posti sulle colonne, mentre quelli che una volta erano due "pulpiti" ai lati dell'altare sono stati trasformati in una zona di passaggio. La parete dell'altare con la croce è rimasta la stessa, mentre sembra non essere presente l'organo a canne.

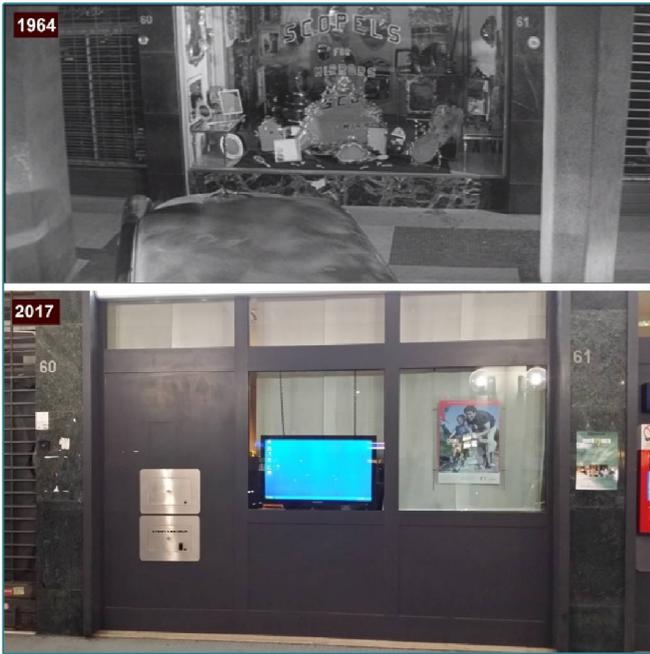
Infine, in un'altra scena, il protagonista si reca con l'auto a prendere degli specchi parcheggiando a piazza della Balduina sotto il portico, sul marciapiede, a ridosso della vetrina di un negozio.

Il negozio in questione si chiama "Scopel's" ed è rimasto lì fino a pochi anni fa, quando è stato sostituito da una banca.

Si può notare come il portico sia rimasto identico e la corrispondenza della numerazione civica, che dopo oltre 50 anni è rimasta identica nelle sue fattezze.



L'esterno della chiesa di San Pio X nel film "L'ultimo uomo sulla Terra" e com'è oggi



Il portico di Piazza della Balduina nel film "L'ultimo uomo sulla Terra" e com'è oggi

Come avevamo accennato all'inizio anche nel popolarissimo film "Il sorpasso" (1962) ci sono alcune scene girate in Via Proba Petronia. A parte la vegetazione notevolmente cresciuta la location è pressoché identica (vedi foto sotto). Altre scene sono girate a Piazza Morosini e a via Ugo De Carolis.



Altri due film con protagonista Vittorio Gassman presentano delle scene girate alla Balduina: ne "Il mattatore", dove Gassman abita in Largo Damiano Chiesa e ne "Il profeta" (1968) dove lo stesso attore nel finale del film si trova a Piazza Friggeri. Nella foto in alto a destra il "Profeta" Gassman passa davanti al civico 11 di Piazza Attilio Friggeri dove oggi è presente una banca.

Nel film "Brutti, sporchi e cattivi" di Ettore Scola, con protagonista Nino Manfredi, molte scene sono state girate sul Monte Ciocci nei terreni dell'Istituto Agrario Federico Delapino in via Lucilla Domizia. Anche Villa Miani compare in numerosi film tra cui il più famoso è "Lo scopone scientifico" con Alberto Sordi, Bette Davis e Silvana Mangano. Anche in tempi più recenti il nostro quartiere è stato spesso "teatro" di riprese cinematografiche di film come "Caro diario", "L'ora di religione", "Paparazzi".



## CLAUDIO CASELLI dal 1965

### Ristorante Pizzeria Rosticceria

Cucina casareccia

Via Marziale, 37- 41, 00136 ROMA

Tel 06 39735933



# La processionaria

*Enrico Chiarot, fitopatologo*

Il primo approccio con la processionaria lo ebbi da bambino: ancora non sapevo che un giorno sarei diventato fitopatologo, ma l'amore per la natura e gli animali in particolare, era enorme. Così rimasi affascinato da quella lunga fila di bruchi che, ordinatamente, seguivano l'individuo che li precedeva. Purtroppo il capofila incappò in una grossa pozzanghera d'acqua e,



assistetti ad un lento, ma inesorabile suicidio di massa. Con le mani provai a tirar fuori quelle larve e salvarle dall'infelice destino... i miei ricordi sono ancora più vividi delle ore immediatamente successive... le mani erano diventate enormi con un prurito urticante che non mi ha lasciato tregua per molte ore. È mi è andata davvero bene! Già perché quei piccoli esserini hanno escogitato un rimedio per non essere predati... ma andiamo con ordine.

La processionaria è una farfalla notturna e non particolarmente attraente nella livrea, la larva si ciba delle foglie dei pini causandone talvolta il deperimento e persino la morte.



Dopo un inverno passato tutte insieme, raggomitolate e al caldo offerto da un nido sericeo, con la bella stagione le larve riprendono l'alimentazione cibandosi degli aghi di pino.

Di solito le larve sono attive solo la notte, mentre di giorno si trattengono al riparo nel nido. Poi avviene la prima meraviglia: giunte a maturità esse abbandonano definitivamente il nido e si dirigono lungo il tronco, verso il suolo, in file lunghe vari metri; marciano nelle tipiche "processioni" fino a che non trovano un luogo ideale dove interrarsi fino ad una profondità di 10-15 cm. Contando sul gran numero di individui le perdite, durante lo spostamento, sono notevoli e comunque accettabili: basta anche una semplice pozzanghera d'acqua o il calpestio di uno pneumatico d'automobile per decimare la fila... ma la natura dona agli insetti un istinto incredibile... dopo pochi attimi la processione riprende "comandata" da un nuovo leader.

Giunti nel luogo il cui sconosciuto istinto lo considera ideale, le larve cominciano a farsi strada nelle profondità del terreno dove, dopo un periodo da crisalide, ne usciranno come farfalle. E qui il secondo incredibile meccanismo che madre natura ha dato alle processionarie: molte maturano l'anno stesso, ma altre crisalidi



rimangono "ibernata" due, tre, fino a quattro anni liberando adulti in modo scalare, una strategia vincente che permette alla specie di non estinguersi nel caso ci sia un anno particolarmente sfavorevole, ma dosa le maturazioni delle larve nel tempo. Che meraviglia!

Purtroppo le larve di processionarie sono dotate di peli altamente urticanti per cui, oltre al danno diretto inferto sui pini (cibandosi degli aghi), abbiamo anche quello dei peli che, se giunti a contatto con uomini e animali possono dar luogo a feroci reazioni allergiche. Da ciò, l'obbligo legislativo di lottare la processionaria (si va sul penale) e allora... per



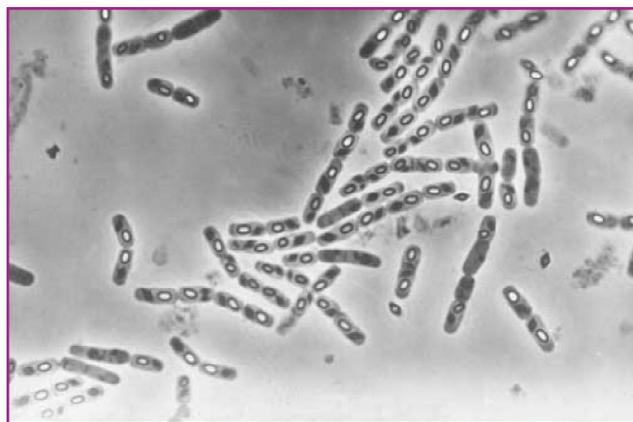
imporci con una buona strategia di lotta sfruttiamo la loro conoscenza del ciclo biologico.

Si parte dall'inverno, dove potatori adeguatamente protetti provvederanno ad eliminare più nidi possibili, presenti in quota tra le fronde dei pini. In estate, verso giugno luglio, verranno apposte delle trappole di cattura dei maschi.

schietti, "richiamati" dal feromone femminile riprodotto in quantità minime all'interno di questi contenitori... La trappola è concepita affinché gli sventurati maschi entrino, ma non abbiano possibilità di uscire; meno maschi uguale meno accoppiamenti, uguale meno uova e larve... e danni!

L'ultima fase della lotta è assolutamente biologica... A

settembre le giovanissime larve appena nate vengono irrorate con un batterio nostro alleato: il *Bacillus Thu-*



*ringiensis* il quale, una volta ingurgitato, provoca la morte per setticemia dei piccoli. Basta ripetere questa metodologia di lotta per almeno i quattro anni successivi e il successo è garantito, adottando unicamente presidi e tecniche biologiche, quest'ultime affinate da una profonda conoscenza biologia dell'insetto...

## Un premio per... la Casa di Augusto

*Maria Grazia Merosi*



Foto a sinistra: l'équipe premiata per il restauro della Casa di Augusto

Foto a destra: una delle pareti restaurate all'interno della Casa di Augusto



È con vivo piacere che vi segnalo un evento dello scorso ottobre che ha visto tra i protagonisti il nostro redattore Fiorenzo. In occasione della SMAU di Bologna ed in particolare nell'ambito della manifestazione Innovazione e Qualità Urbana- Premio per l'architettura, la città e il territorio, è stato assegnato un premio all'équipe che ha seguito il restauro della Casa di Augusto sul Palatino. Di questa équipe faceva parte anche il nostro redattore, Fiorenzo Catalli, nella sua qualifica di Direttore Archeologo e di Responsabile Unico del Provvedimento, responsabile della correttezza di ogni preventivo, della stipula di contratti, della verifica dell'esecuzione dei lavori e del relativo collaudo. La Casa di Augusto, inaugurata nel settembre 2014, in occasione del bimillenario della sua morte (19 agosto del 14 d.C.) ha riscosso un enorme successo di pubblico ed ancora oggi continua ad essere una delle mete preferite dei turisti in visita al Palatino. Inutile aggiungere che l'équipe fu esautorata un mese dopo l'inaugurazione, nonostante avesse presentato un progetto per la manutenzione continua, come deve essere per ogni monumento antico. Augusto scelse il Palatino per edificare la sua abitazione quando ancora era Ottaviano, figlio adottivo del Divo Giulio Cesare e suo successore. La scelta cadde in un'area prossima ai resti già noti in età antica delle capanne "di Romolo", del tempio della Magna Mater e delle Scale Caci, dove la tradizione antica volle ambientare il mito di Ercole e del gigante Caco. All'interno dell'abitazione di Augusto era anche il grande tempio dedicato dallo stesso Augusto ad Apollo quale ex voto per la vittoria sul nemico Marco Antonio e sulla regina Cleopatra d'Egitto nella battaglia navale di Azio. I lavori della Casa di Augusto hanno previsto la copertura dei resti murari con una struttura leggera e comunque reversibile, il restauro di tutto l'apparato decorativo pittorico delle pareti e musivo dei pavimenti, un nuovo impianto di illuminazione con gradazioni diverse a seconda degli ambienti, per garantire la migliore conservazione e, non ultimo, l'abbattimento di ogni barriera architettonica per facilitare la visita.

# Uova Fabergé

L'uovo, da sempre simbolo di vita, sin dall'antichità veniva donato come tradizione legata alla rinascita della natura in primavera e spesso era decorato a mano in maniera rudimentale. In seguito l'uovo divenne simbolo della resurrezione e il Cristo risorto venendo legato alla festività della Pasqua (insieme alla colomba).

Nel Medioevo prese piede la tradizione della creazione di uova artificiali, artigianali, decorate o rivestite in materiali preziosi, ma prima di arrivare ai nostri giorni e le uova di cioccolato la strada è lunga: un passaggio importante sono le "Uova Fabergé".

Fra il 1885 e il 1917 furono realizzate dall'orafo russo Peter Carl Fabergé le 52 uova "Imperiali", in metalli e pietre preziose. Dei capolavori d'alta gioielleria dal valore immenso.

Lo Zar di Russia Alessandro III commissionò all'orafo il primo uovo come regalo di Pasqua molto speciale per la moglie Maria Fëdorovna: la zarina ne rimase talmente colpita che Fabergé fu nominato "gioielliere di corte" e da quell'anno in poi aveva il compito di crearne uno. Poteva dare libero sfogo all'immaginazione, con la condizione che fosse unico e con sorpresa interna (da qui la tradizione arrivata ai nostri giorni). Occorreva almeno un anno di lavoro di tutta una squadra di artigiani del laboratorio orafo Fabergé, ma ogni volta venivano realizzate delle vere e proprie opere d'arte.

Alla morte di Alessandro III, il figlio Nicola II commissionò invece 2 uova ogni anno, una per la moglie, la nuova zarina Aleksandra Fëdorovna Romanova, e uno per la madre imperatrice vedova.

Dei capolavori di miniatura



"Uovo di cristallo" 1896. Premendo e ruotando il grande smeraldo cabochon in alto scorrono i 12 dipinti in miniatura al suo interno.

interamente lavorati a mano in oro, platino, smalti, perle, cristalli di rocca, diamanti, smeraldi, rubini e altri materiali preziosi.

Sette uova altrettanto belle furono commissionate a Fabergé dal nobiluomo Alexander Kelch per la mo-



"Uovo di Pietro il Grande" 1903.

glie, dal 1898 al 1904.

Delle 59 uova gioiello, alcune sono esposte al Cremlino di Mosca, altre sono in mano a privati o esposte in vari musei in giro per il mondo e 7 purtroppo sono ancora disperse.

Al Museo Fabergé di San Pietroburgo, aperto nel 2013, si trova il famoso primo uovo imperiale: "Uovo con gallina".

Nelle foto (copertina compresa) vediamo alcune delle uova più belle e significative.



"Uovo Rocaille" per A. Kelch 1902.



"Uovo dei Dodici Monogrammi" 1895.

*Buona Pasqua*



"Uovo dell'Incoronazione" 1897.



"Uovo dello yacht Standart" 1909.

# Il compito dell'uomo... è pensare

*News*

Perché Moro ha scritto che non voleva nessun politico ai suoi funerali?

Dal Senato via libera ai fondi di sostegno per le banche in crisi! (20 miliardi di euro)

Disavanzo Rai 70 milioni: conti in rosso!  
La Rai taglierà cinema e fiction  
(da il Messaggero il 11 febbraio 2017)

È vero che i Giuda sono sempre al comando!

Emiliani: rimango dentro il partito...  
così farò più danni!

Lunedì 13 Marzo si discute alla Camera la legge sul testamento biologico. Presenti solo 20 deputati: gli altri non erano ancora rientrati dal fine settimana!

Ma... gente come De Gasperi, Borsellino, Falcone ecc. ecc... è mai esistita?



"Uovo della Transiberiana" 1900. Ha inciso tutto il tracciato della ferrovia. Inoltre contiene la miniatura di un treno in oro e una chiave che attiva un meccanismo che lo fa muovere.



Laboratorio orafa Fabergé 1903.

Tel. 06.35.34.77.97

## VENDI CON NOI:

Valutiamo il tuo immobile  
**GRATUITAMENTE E SENZA IMPEGNO**  
E SOLO PER IL MESE DI FEBBRAIO  
**L'ATTO NOTARILE TE LO REGALIAMO NOI!**

Vieni in agenzia:

**TECNORETE®**  
FRANCHISING IMMOBILIARE

Affiliato: BALDUINA IMMOBILIARE S.R.L.S  
Piazza della Balduina, 24 - Roma  
e-mail: rm1bh@tecnorete.it

Visita il nostro sito  
roma47.tecnorete.it

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

# Calcio, che passione!

*a cura della Redazione*

La notizia è apparsa sui quotidiani lo scorso dicembre e qualcuno dei lettori la conosce già.

Il Real Balduina, la squadra di calcio a 5 femminile, si è aggiudicata la Coppa Italia Regionale battendo 3-2 il Real Tbm Unicusano, nella finale giocata ad Orte, in una gara impegnativa e ricca di emozioni. Un suc-

cesso meritato per una squadra giovane che ha saputo costruire il successo a prezzo di impegno, costanza e sacrifici.

Complimenti a tutta la squadra e all'allenatore Luca Piattoli! Seguite la squadra su [www.realbalduina.com](http://www.realbalduina.com).



**Angelo Spalluto**

Giardiniere

T. +39 3474233118 email [angelospalluto@yahoo.it](mailto:angelospalluto@yahoo.it)



**PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE  
DI TERRAZZI E GIARDINI**

*Consoli*

**Il Vini & Oli dal 1958**

Via Andrea Baldi 33 - 00136 Roma

**CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE**

*Enoteca*

Vino sfuso - Uova fresche - Olio biologico  
Birre e distillati nazionali ed esteri

[vinieoliconsoli@gmail.com](mailto:vinieoliconsoli@gmail.com)

0635343303

# Farmacie & altri sponsor

## Farmacie

### Farmacia Igea

Largo Cervinia, 23  
00135 - Roma  
tel. 06.35343691, 06.35343020

### Farmacia Rallo Gaspare

Piazza Carlo Mazzaresi, 40  
00136 - Roma  
tel. 06.35451861

### Casa della Salute di

#### Prati-Trionfale

(aperta sabato, domenica  
e festivi) Orario 10-19  
via Fra' Albenzio, 10  
tel. 06 68351

### Farmacia Gerardini

D.ssa Renata  
Via R.Rodriguez Pereira, 217 A  
tel. e Fax 06.35497546

### Farmacia Cappelli

Via Duccio Galimberti, 21  
00136 - Roma  
tel. 06.39736901

### Farmacia Cerulli

Via della Balduina, 132  
00136 - Roma  
Tel. 06.35450157

### Farmacia Mario Fani

Via Cortina d'Ampezzo, 317  
00135 - Roma  
tel. 06.35073196

### Farmacia Balduina

Via Filippo Nicolai, 105  
00136 - Roma  
tel. 06.35347139  
06.35496393

### Parafarmacia

Dott. Carbone  
Piazza della Balduina, 38  
00136 - Roma  
tel. 06.35491733

### Farmacia Trionfale

Dott. Sbriglioli Romano  
Piazzale Medaglie D'Oro, 73  
00136 - Roma  
tel.06.35344440  
fax.06.35452596

### Farmacia Vaccarella

Dott. Salvatore  
Via Livio Andronico, 8-10  
00136 - Roma  
tel.06.39728810  
fax.06.39728810

### Farmacia Pollicina

Dott. Francesco  
Largo Giorgio Maccagno, 18  
00136 - Roma  
tel. 06.35341225

### Farmacia Gaoni S.N.C.

Di Paolo e Roberta Gaoni  
Viale Medaglie D'Oro, 417  
00136 - Roma  
tel.06.35347748  
fax.06.35348836

### ASL ROMA E

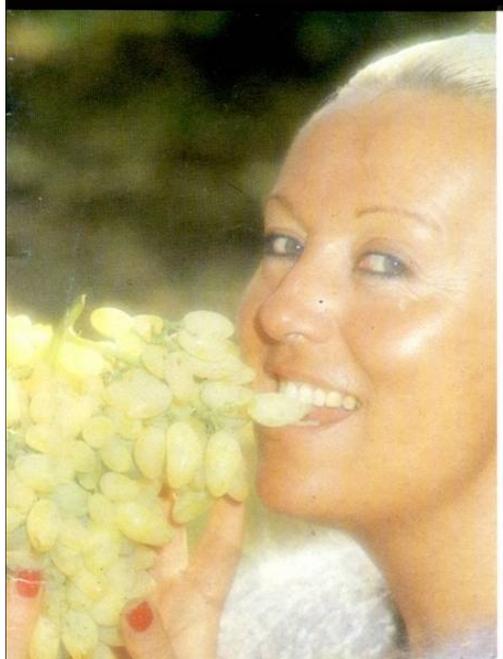
Piazza S. Zaccaria Papa, 18  
Tel. 06 6835.3424/3422  
Orario lun-sab 8,30-12,30  
mar e gio 14,30-16,30

# VIRGINIA s.r.l.

C A R Via della tenuta del Cavaliere, 1 ROMA tel. 06.60502241  
srlvirginia@tiscali.it

### Fruttaroli della Barduina

*Che c'avete dei problemi coi vostri magazzini?  
Nun ve preoccupate, ce penso io della Virginia.  
Veniteme a trovà ai "MERCATI GENERALI".  
Oppure:  
Luca il sabato mattina, dalle 10:00 alle 12:00  
vi aspetta al bar Grazia in via Andrea Baldi N° 35  
(dopo no! Perché se magna!!!)*



**LE FRAGOLE PIÙ BELLE  
E PIÙ SANE D'ITALIA**



# IDROTERMICA PETRELLI S.R.L.

MATERIALE IDRAULICO - TERMICO - ARREDO BAGNO - CONDIZIONAMENTO

Via R.R. Pereira 157-163, Roma

Tel. 0635498848

Fax 0635400099

**OFFERTA**  
**Caldia Rinnai**  
**condensazione**  
**€ 950,00**

**OFFERTA**  
**Caldia Junkers**  
**condensazione**  
**€ 950,00**

## OFFERTA PRODOTTI RINNAI

Rinnai 17 Lt c aperta - € 700,00 C/iva

Rinnai 20 Lt c aperta - € 800,00 C/iva

Rinnai 16 Lt c stagna - € 720,00 C/iva

## OFFERTA PRODOTTI JUNKERS BOSCH

Scaldabagno a gas 14 Lt C.A. - € 330,00 C/iva

Scaldabagno a gas 18 Lt C.A. - € 390,00 C/iva

Scaldabagno a gas 15 Lt C.S. - € 550,00 C/iva

Scaldabagno a gas 18 Lt C.S. - € 660,00 C/iva

Scaldabagno a gas outdoor 12 Lt - € 450,00 C/iva

Scaldabagno a gas outdoor 15 Lt - € 540,00 C/iva

Scaldabagno a gas outdoor 18 Lt - € 600,00 C/iva

